Anno XXXVII Martedì 20 Maggio 1884 N. 119

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in arta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Secondo notizie da Londra, il gabinetto britannico avrebbe compreso, che il recente voto della Camera dei Comuni non gli dà diritto ad aver troppa fiducia nella sua situazione. Tanto è vero, che in un consiglio di ministri si è financo discusso sulla convenienza di prevenire una votazione anco più sfavorevole, a scongiurare la quale non rimane più altro mezzo, che mantenere senza indugio la promessa fatta di una pronta spedizione in soccorso di Gordon.

Si attende ancora la conferma dell'accordo, che si dice avvenuto tra Francia e Inghilterra a proposito della conferenza. Su questo argomento il *Pester Lloyd* contiene qualche informazione, che spiega come quel fatto, dapprima ritenuto impossibile, sarebbe poi divenuto probabile. Secondo quel foglio, la Francia rinunzierebbe completamente al preteso ristabilimento dell'antico controllo anglo-francese, a patto però che vi si sostituisca un controllo internazionale, che eserciterebbe le sue funzioni in nome dell'Europa, e per mezzo di mandatarii, tra i quali vi sarebbero anche quelli della Francia e dell'Italia. Non si vede come potrebbe rifiutarsi a ciò l'Inghilterra, dopo le solenni proteste del gabinetto britannico, che l'azione inglese in Egitto non ha altro scopo che assicurare gl'interessi comuni a tutti gli stati.

L'officioso ungherese prosegue affermando che la posizione dell'Italia, nelle trattative iniziate in questo senso, è eccellente; e al Quirinale si è già in condizione di apprezzare i vantaggi dell'alleanza colle potenze centrali. L'Inghilterra e la Francia si adoperano per guadagnare ai loro progetti l'Italia; e l'Austria e la Germania, che nella questione egiziana hanno lasciato anticipatamente la direzione all'Italia, sarebbero dispostissime ad assicurarle quella posizione eminente, che risponde ai suoi interessi.

Malgrado certi dinieghi officiosi, si parla sempre con insistenza di una probabile rottura tra la Francia e il Marocco.

Il successo inebria, ed ora che la fortuna ha fatto buon viso in Asia, non si teme che possa farlo arcigno in Africa. Però qualche giornale dice apertamente, che se la Francia giudicasse opportuno d'intraprendere una azione contro il Marocco e d'imporsi una nuova missione di civiltà nel territorio marocchino, le condizzoni attuali le sarebbero favorevoli. Anzi tutto, le potenze dell'Europa centrale, e così pure la Russia, le lascerebbero certamente mano libera; poi la Francia avrebbe la fortuna di potere impegnare la Spagna in questo affare, accordando qualche compenso territoriale, e di ottenere in tal modo un ravvicinamento fra i due paesi. Infine l'Inghilterra, la più potente rivale della Francia, relativamente ai suoi progetti sul Marocco, sarebbe condannata alla inazione in seguito al disgusto ispirato alla nazione inglese, per le intraprese di questo genere, dall'insuccesso della politica inglese in Egitto, e quel che più monta, dall'impotenza in cui il governo britannico resterà finchè non sia liberato dagl'imbarazzi sulle rive del Nilo.

MANTENIMENTO DEL VOLANO
per la Navigazione e l'Agricoltura

Il Volano celebre da tanti secoli, elemento precipuo di ricchezza, oggetto di grandissima importanza fu anch'esso preso in attenta considerazione. É dover nostro propugnarlo e sostenerlo; e tanto più oggi che per lo stato d'abbandono in cui trovasi, nuoce maggiormente in vista, che per le vaste bonificazioni intraprese ed avanzate in Provincia rendesi tanto più indispensabile e proficuo al trasporto dei nuovi e ricchi prodotti che vanno sviluppandosi grandemente. E a che varrebbe, se non mettonsi essi in vasto ed economico movimento, quando a tutti è noto che, dal minor prezzo a che può acquistarsi tale o tal'altro prodotto, a tenore che il fabbricante può alleggerirne la spesa, ogni creatura può goderne? ed il Volano è appunto, che riformato ed arricchito d'acque può trionfalmente giovare anche a questo scopo. Interessa quindi sommamente, che il trasporto delle nostre derrate sia assicurato ed il più economicamente possibile, e che non s'incontrino per via ostacoli di sorta. Infatti che i canali navigabili siano preferiti in tanta bisogna è già troppo luminosamente dimostrato, perchè tanto giovarono e giovano al commercio ed alla diffusione della ricchezza degli stati.

Sel sapeva bene Napoleone che nel discorso fatto all'apertura del Corpo legislativo 7 Giugno 1805 disse: « Sono « per l'Italia lavori di massima im« portanza da dovere intraprendere « senza ritardo ed eseguirsi con at« tività; la via del Sempione e l'e« scavo del Volano *(Capéfigue l'Eu« rope, le Consulat et l'Impire)* ».

Siano poi battelli a vapore o barche mercè cui sostiensi il peso che si vuol trasportare ed imprimere la progressione del movimento, argomenti che includono sostanzialmente, oltre l'applicazione del troppo noto assioma idraulico, anche lo studio accurato della forma e materia delle barche stesse, a tutto ciò si penserà in seguito. Sorvolerò brevemente sulla storia; è dell'acqua. Che dobbiamo occuparci, l'elemento più importante di cui però sgraziatamente manchiamo, potendosi ad intervalli e ben scarsamente contare sull'attuale derivazione dal Panaro. Avevamo tre floridissimi porti sull'Adriatico, di Volano, di Primaro, e di Goro che sgraziatamente colmati di mano in mano, inabilitati alla pristina navigazione, le merci hanno preso corso per l'altro ramo detto Della Lunga, navigando il Po Grande. Questa malaugurata circostanza che privò la nostra Provincia di tanti e tanti vantaggi ci preoccupò altamente; e sino dal 1826 l'esimio ing. Gozzi concepì il troppo vasto progetto di far giungere sino a Ferrara le barche del mare pel Po di Volano. Il Ferlini sviluppò il suo in cinque; altri studi furono presentati dal Zatti, dall'ing. Lodovico Borgatti ed altri. L'unico che sarebbe, con sicurezza attuabile è quello dello Scottini che facendo, come con tutti, sempre capo al Volano, prenderebbe dal Po le acque da oltre Panaro, dalla Chiavica Moja di Sermide, sottopassando il Panaro stesso a mezzo della tanto combattuta Botte costruita sino dal 1810, e sta oggi per mettersi in vigore. Incinderebbe per primo la sistemazione di quel porto, che abbandonato pur troppo, vantava e vanterebbe tutt'ora sopra ogni altro i più cospicui vantaggi naturali, anche mercè l'aggregazione di una parte delle adiacenti lagune da cui, come *porto a catino*, tenere spurgata la foce del canale navigabile; due moli, un faro, una fabbrica per gli impiegati del porto e per le guardie; e per questi aggregati, la rada di Volano diverebbe per incantesimo un florido Paese come è accaduto a tanti, in tempi non più prosperi di questo, cui ora fanno capo, strade ferrate, canali navigabili ecc. ecc.

In ogni caso, dovunque si prende l'acqua, da oltre Panaro, dal Panaro, dal Po, l'intermediario sarebbe sempre il Canalino di Cento, il veicolo che s'unisce al Volano. Nei nostri studi sull'Acquedotto si sono ricordate queste derivazioni anzi si sono fondate molte speranze sui fontanili di Castelfranco da dove derivare acqua in abbondanza anche per la navigazione; si è studiata, la chiavica Moja di Sermide sul Po grande surricordata, dal quale può in abbondanza derivarsi acqua sempre in ogni stato del Po, anche per irrigazione.

Qualunque sia il punto da dove partire, sempre converebbe, dopo il ponte di S, Giorgio, fare un adatto, sia pur modesto porto, in uno con alcuni scali pel carico delle merci; sia il Volano sino al mare ridotto ovunque in larghezza non minore di m. 12, conservando l'acqua sul fondo non meno di m. 1. 20 richiesto dalle barche in uso, Certo che nello stato attuale non è neppur a sperarsi la prefata necessaria altezza di acqua, perchè il Panaro è un torrente attraverso al quale, fabbricato un cavedone di terrà, ad ogni piccola piena viene distrutto quindi molti mesi dell'anno scarseggia anche in causa della dispersione portata dai molini di Finale; Quelle del Canalino di Cento derivate dai fontanili di Castelfranco sono sempre state trascurate ed usate ab immemorabili, come si è detto parlando dell'acquedotto, nella macerazione della canepa, nell'irrigazione specialmente d'altri usi per cui troppo poca ne avanza ed a soli intervalli.

In ogni modo in qualsiasi ipotesi, fosse pur anche di scarsezza d'acqua dei fontanili, decretata ora l'apertura della botte sotto Panaro, onde bonificare il vasto comprensorio di Burana tra Secchia e Panaro già detto, oltreciò il beneficio stesso, l'acqua non mancherà mai, locchè in altri miei studi fu da me chiaramente dimostrato quindi la derivazione delle acque del Po a mezzo della prefata chiavica Moja sarà sempre utilissima, calcolata la spesa all'incirca tra i 150000 e 160000 lire, di fronte ad un beneficio incommensurabile e perenne di acqua del Po.

(4) APPENDICE

CARMEN

***

Richiuse la scrivania, ne ritirò la chiave e scese in giardino. Voleva rivedere quei luoghi ove era stata tanto felice, e di là mandare l'ultimo addio alla vita. S'innoltrava a passo lento, trascinando l'agonia muta di una leonessa ferita: guardava intorno macchinalmente, aspirando l'aria fresca con un senso di piacere. Giunta vicino al lago si fermò: voleva morire dove aveva intesa la prima parola d'amore, dove egli l'aveva baciata la prima volta!

Il giardino risuonava ancora dei suoi ardenti bisbigli, giammai nella più tiepida giornata di primavera aveva avuto delle tenerezze così profonde. Nelle aiuole le tuberose dalla tinta lattea che niun rossore imporpora, i crisantemi pieghettati a sboffi come una guernizione di crespo sopra un fascio di alti steli, i gerani e le fuchsie superbi per la sonorità della loro gamma rossa, le campanule svelte, leggere, tempestate di campanellini come un gingillo giapponese, le viole del pensiero dagli occhietti innocenti, i tulipani dagli screzi vivaci come porcellane dipinte, la superba collezione delle rose rifiorenti che sfoggiavano la elegante ricchezza delle loro vesti vellutate fra i mazzi di vainiglie e i tappeti d'amorini, si coprivano, sotto i raggi lunari, d'una po'vere d'argento scintillante avvolgendo come in una nube odorosa la brezza che li sflorava.

La luna era già alta e le stelle cadenti filavano tratto tratto come razzi luminosi a traverso l'orizzonte. Alcune nuvolette piuttosto azzurre che brune si stendevano a lunghe falde ineguali sull'immenso campo bigio ceruleo del cielo, quelle che circondavano la luna si abbellivano di un chiarore di madreperla più seducente della luce stessa.

All'aspetto di quella pace infinita che fluttuava nell'aria con uno sfinimento in cui tutti gli esseri si assopivano Carmen sentì che una dolce malinconia le toccava il cuore, una vena di tenerezza s'insinuò quasi furtivamente fra la marea torbida dell'ira, si diramò sottile per l'anima, e due stille calde le rigarono le gote.

La vista del giardino le faceva rivivere il suo passato, le care memorie si presentavano in folla, vive, ardenti, scintillanti, e s'imponevano con una autorità sovrana.

Allora l'istinto della conservazione si era ridestato, e le diceva che alla sua età non si doveva abbandonare la vita, che per quanto il presente fosse triste, era ben crudele dire addio per sempre ai gentili fantasmi della giovinezza, ai più lieti disegni dell'avvenire.

Ad un tratto una grande speranza le balenò alla mente: se ella non si desse la morte, Guido forse non chiederebbe che di farsi perdonare la sua colpa con una vita tutta amore, tutta cure per lei, e la memoria di quella volgare infedeltà sarebbe antidoto ad ogni nuovo veleno.

A questi pensieri dolci, insinuanti, come una carezza sentì crescere nell'animo una certa sicurezza che sino allora aveva piuttosto desiderata che creduta: le parve che un velo si squarciasse innanzi alla sua mente, il suo cuore si dilatò in una dolcezza immensa, e un'onda di lacrime ardenti le sgorgò dagli occhi.

Ella si era avvinta a quella nuova speranza collo slancio disperato del naufrago, e già gustava tutte le vo-

Resterebbe a dirsi una parola sugli incassi, spese e ordinamento del Volano. Certo che, stando al ricavato prima delle bonificazioni circostanti, che metteranno in commercio immensi prodotti non può neppur per ombra prendersi a guida il criterio allora fondato sul passaggio delle barche pei quattro sostegni di Cona, Valpaliaro, Migliarino e Tieni.

Si ha dalla Camera di Commercio che i detti passaggi nel 1878 furono di 7977, nel 1879 — 6845, nel 1880 — 8082, in media 7612 i quali, ammesso che tutti passino pei quattro sostegni, pagando per ciascuno L. 1. 20 si percepiscono come di fatto L. 9134. 40 all'anno.

E quanto mai aumenterà l'incasso in avvenire per le prefate ragioni! si moltiplicheranno i viaggi, cresceranno le rendite, crescerà il servizio delle barche ed ogni spesa relativa, se vuolsi anche, perfezionato il mezzo di trasporto, del tutto assieme indubitatamente infine, a lavori compiuti, se ne avrà profitto massimo.

Non può però azzardarsi nessuna cifra su questo particolare; può bensì chiedersi chi debba sostenerne la spesa.

In tesi generale riteniamo, che giustizia voglia, che chi avrà gli utili di tanta impresa se l'assuma, e cioè Stato, Provincia, Comune ed il Commercio, perchè ciascuno di questi Enti ne godranno profitti immediati. E a chi l'opera materiale?

Pur troppo la triste esperienza ci insegna, siamo appunto nel caso col l'acquedotto (che da tanto tempo in voga) giace negletto. E quand'anche Governo, Provincia, ecc. volessero occuparsene potranno cader nelle unghie di coloro che sanno l'arte di mandare in vuoto i migliori progetti e disseccare le sorgenti più copiose di lucro per gli altri tutti, fuori che per loro stessi.

Certo è che il ripristino della navigazione del Volano, ed il sin qui di volo ricordato, è di tale e decisiva importanza generale, che merita bene di essere profondamente studiato e corredato di verosimili ed efficaci progetti ed indilazionabili provvedimenti.

D. Ing. Barbantini

Contro lo scrutinio di Lista

È noto che nell'elezione suppletiva del 1° Collegio di Brescia è riuscito eletto l'egregio colonnello Barattieri con voti 6729. I votanti furono 7078 sopra 30,435 elettori inscritti. Questa votazione inspira alla *Gazzetta del Popolo* di Torino le giuste riflessioni seguenti:

I giornali contrari al Barattieri fanno osservare che *da queste cifre si vede che non andò alle urne nemmeno il 25 per cento degli elettori.* L'osservazione è affatto oziosa, poichè dalle cifre si vede ancora che non essendovi concorrente, gli elettori non ebbero molto stimolo a fare prova d'uno zelo inutile.

In Inghilterra, ogni qual olta non havvi un concorrente esplicito, il candidato s'intende eletto senz altra formalità, e l'elezione è tra le più valide.

Quello che merita seria attenzione nello scrutinio di Brescia, è bensì il fatto (da noi segnalato più volte) dell'astensione più o meno completa d'intieri circondari del Collegio dinanzi alla provata impossibilità di lottare contro coalizioni di altre frazioni. In Brescia-città l'onor. Barattieri ebbe voti 224 sopra 6500 elettori inscritti.

A questo risultato negativo avrà senz'alcun dubbio contribuito anche l'*indiscrezione* della legge attuale d'incomodare 30,000 elettori per l'elezione d'una sola persona.

Ma questo è il minimo de'molti sconci dello scrutinio che combattiamo; scrutinio ipocrita e senza sugo che nelle elezioni generali ammette *(per alcuni collegi!)* la rappresentanza delle minoranze, la quale resta naturalmente esclusa nelle elezioni parziali.

Il vero vizio, la vera cangrena dello scrutinio di liste è nella creazione delle coalizioni che trasformano le nostre elezioni da *elezioni a primo grado* in *elezioni a doppio grado*, e tendono a fondare una nuova feudalità, fedaulità fatale quella dei *mestieranti della politica.*

Siamo lieti di poter fare questa osservazione in una circostanza la quale esclude ogni sospetto di quistione o motivo personale, poichè anzi per l'on. Barattieri abbiamo, da lunga data sentimenti di stima affettuosa che han resistito a qualsiasi divergenza secondaria.

Parliamo per ver dire in argomento che potrà avere conseguenze funeste se il parlamento non rimedia a tempo.

Nel caso concreto la città di Brescia in sostanza non ha votato, o (in altri termini) non ha un rappresentante della sua opinione.

Il fatto è grave per se medesimo, ed anche perchè si ripete.

Ci si pensi, ci si rifletta. Lo Scrutinio di lista, fuori delle Metropoli, in questa Italia cinta dall'Alpi e partita dall'Apennino con valli profondissime e ben distinte, è stato, pei sinceri tra i suoi promotori, una grande illusione; pei meno sinceri un arma a doppio taglio a danno evidentissimo delle istituzioni.

LA SEPOLTA VIVA

L'orribile fatto si verificò a Filadelfia, provincia di Catanzaro.

Le cure assidue del delegato e dei carabinieri riuscirono a scoprirlo.

Giorni sono l'uno e gli altri si avviavano verso una sala di bigliardo esercitata da un certo Michele Buonocore.

Entrato nella sala del bigliardo il delegato col suo seguito, fece sollevare una stretta botola praticata ad un angolo del pavimento, che veniva celata da una cassa, e tutti scesero in una buca sottostante.

Si trovarono innanzi uno spettacolo miserando: un essere che non aveva più di umano neppure le sembianze, giaceva sul suolo nudo ed umido, raggomitolato in se stesso, col capo fra le ginocchia, con le unghie enormi.

Era una donna del tutto ignuda e ridotta come uno scheletro; solo al disotto del collo aveva avvolti i rimasugli di un sacco corroso e consunto, e sotto la testa un pugno di restoppio putrefatto e fracido, ridotto un mucchio di vermi.

Aveva l'infelice i capelli arruffati ed intrisi nella schifosa mota di che era contaminato tutto il suolo, ed intorno e sotto a lei vedevasi lo sterco accumulato da più tempo e che mandava un puzzo irresistibile.

Quel basso aveva tutte le apparenze di un sotterraneo; come si poteva scorgere da un costante senso di umidità che tramandavano le pareti e il suolo; la sola porta esterna che vi era si trovò inchiodata ed assicurata da una sbarra.

Quest'essere così ridotto era la moglie del bigliardiere, che da circa quattro anni giaceva colà rinchiusa. Si chiama Bettina Campisano ed è nativa di Cortale. Ha soli 35 anni.

Ebbe la disgrazia di amar troppo suo marito; costui, ristucco della moglie, si mise ad amoreggiare colla serva, eccitando nella moglie tanto la gelosia, che ne divenne pazza.

Allora la povera vittima fu chiusa ermeticamente in quel sotterraneo, ove languì per quattro anni.

Il Buonocore e la sua complice furono arrestati e tradotti a Catanzaro, dove s'istruisce contro di loro il processo.

Chi pagherà il deficit delle feste di Pompei?

Il duca di San Donato ha fatto annunziare dal giornale *Masaniello*, che al *deficit* di 70 mila lire (o più?) delle famose feste pompejane, egli « provvederà del suo, » senza toccare i fondi dei danneggiati d'Ischia.

Il *Messaggero* nota:

« L'onorevole San Donato fa bene « a provvedere del suo al *deficit* di « quelle feste: però la notizia ci sor- « prende, perchè non sapevamo l'o- « norevole duca di San Donato tanto « ricco per permettersi simili lussi. »

E la *Gazzetta di Napoli* nota a sua volta:

« Ciò equivale al dire che nessuno « pagherà ed il vuoto non sarà col- « mato.

« Diciamo che nessuno pagherà per- « chè non è cosa sgradevole il dire di « taluno che non è ricco, ed il duca « di San Donato non ha mai menato « vanto di ricchezza, e settantamila « lire non è una somma che si possa « prelevare senza disturbo anche da « ricco patrimonio ».

Che, si domanda il *Corr. della sera*, che questa spacconata del duca di tutt'i santi abbia soltanto lo scopo di guadagnar tempo e di chetare per ora il vocio dei giornali?

IN ITALIA

ROMA 18 — La *Nuova Antologia* pubblicata contiene un articolo del deputato Bonghi sulle Convenzioni ferroviarie. In quell'articolo il Bonghi scrive che sono vane le speranze della Pentarchia, se crede di fare proseliti nell'antica Destra; non si meraviglia se l'on. Spaventa abbia aspramente combattuto le Convenzioni. Ciò è conforme ai suoi criterii assoluti, i quali talvolta fanno obliare i più vitali interessi dello Stato.

Il Bonghi soggiunge che gli amici del compianto Sella non dimenticheranno che egli negli ultimi anni aveva abbandonato le sue idee sull'esercizio ferroviario governativo, oggi non più realizzabili.

— Il Re ha insignito della Gran Croce della Corona d'Italia il deputato Villa, presidente del Comitato Esecutivo dell'Esposizione Nazionale, e il senatore Sambuy, sindaco di Torino.

— Per domani sera sono convocati i deputati della maggioranza ministeriale.

Credesi che la Commissione parlamentare per le convenzioni ferroviarie risulterà composta di 12 deputati favorevoli e 6 contrari al progetto ministeriale.

— Nell'odierna riunione dei ministri prevalse il parere di rimandare la discussione delle convenzioni ferroviarie a novembre. Non venne però oggi stesso deciso di affermare tale risoluzione davanti alla Camera. Ciò però potrebbe decidersi quanto prima, e dopo una nuova riunione dei ministri.

TORINO 18 — All'inaugurazione orticola hanno assistito S. M. la Regina, il Duca d'Aosta, la Principessa Letizia Bonaparte, accompagnati dal Sindaco e dai direttori della Mostra. Gli espositori sono un'ottantina, ma nel complesso questo ramo dell'Esposizione sembra rimasto inferiore all'aspettativa.

La Regina è intervenuta anche al concerto dato dall'Istituto dei Ciechi di Milano, che riuscì brillantissimo. Sua Maestà volle congratularsi personalmente con alcuni dei concertisti.

ALL'ESTERO

AUS. UNGH. — A Kopeczynce avvenne una grave sommossa di contadini. Un soldato nella mischia fu ucciso da un gendarme.

Il Borgomastro, accusato d'esser eccitatore della rivolta, è fuggito.

Telegrafano da Vienna 18:

Il Consiglio direttivo dello *Stadt Theater* stabilì ieri sera la ricostruzione di esso. Si assicura che causa dell'incendio sia stata la poca precauzione degli operai occupati a riparare il soffitto.

GERMANIA — Telegrafano da Berlino:

Si nota e si commenta qui, sfavorevolmente, la manovra di una parte della stampa francese che tenta ancora una volta di distaccare l'Italia dalle potenze centrali, spargendo notizie secondo le quali l'Austria assumerebbe una attitudine ostile all'Italia nella questione egiziana.

Nello stesso tempo si smentiscono recisamente queste notizie.

RUSSIA — Per le feste di Pietroburgo, in occasione della dichiarazione di maggiorità del principe ereditario di Russia, la polizia prese grandi precauzioni, temendosi seriamente qualche impresa dei nichilisti. Il palazzo d'inverno è sorvegliato in modo ec-

---

intità della sua illusione, quando all'improvviso la desolante scena che aveva veduto poche ore prima le si affacciò alla mente..... Ella rivede la stanza di sua sorella..... Ester e Guido sono là..... si abbracciano, si chiamano coi più dolci nomi.... Quegli accenti amorosi le balzano con un tempestio di battiti rapidi sotto il cranio, alle tempia, in tutto il capo....

Ella si preme la fronte, crolla il capo come per vincere questa allucinazione, ma è inutile: tutte le orribili memorie della sera trascorsa, tutti e terrori dell'avvenire l'assalgono in una volta..... La sua ragione si smarrisce, si slancia precipitosamente nel lago e dispare!!

. . . .

La luce pallida e scialba del crepuscolo sorse a rischiarare il cadavere di Carmen, che galleggiava sull'acqua del lago. La povera morta aveva gli occhi vitrei, semiaperti, il petto gonfio, il capo arrovesciato all'indietro con un lieve abbandono, le labbra socchiuse come se nell'istante supremo avessero cercato il bacio di una bocca amata!

Il pulvisco aureo del sole imminente fluttuava sugli alberi intorpiditi nella nebbia fresca che saliva dal lago, sulle case che dormivano ancora accovacciate, sulle colline che, velate da una sfumatura lievissima di viola, si fondevano coll'orizzonte cinereo. Ad un tratto i raggi solari forarono il velame dei vapori. Ai flotti crescenti della luce, le nebbie s'indoravano, fumavano, sparivano come spazzate da una folata di vento, mentre le rondini empivano l'aria dei loro cinguettamenti amorosi, e i rintocchi dell'*Angelus* si propagavano di chiesa in chiesa con un ondeggiamento flevole di malinconia.

Quando il giardiniere passò accanto al lago vide quel corpo bianco che galleggiava; si avvicinò frettolosamente, e inorridì scorgendo il cadavere della sua signorina. Fu lui che portò alla villa la desolante novella.

Ester in mezzo all'immenso dolore che pare l'abbia colpita, ha saputo far credere che si tratti d'una disgrazia, perchè Carmen era sonnambula.

Guido è partito poche ore dopo che conobbe il funesto avvenimento, senza avere riveduta Ester. Il cadavere dell'infelice fanciulla ha innalzato fra loro una barriera insormontabile. Egli ha intrapreso un lungo viaggio, ma forse nè la lontananza, nè le distrazioni della sua nuova vita potranno fargli dimenticare quella bianca figurina che lo fissa con uno sguardo implacabile e gli grida: Vile!

Fine

Tancredi Mantovani

cessionale; tutto questo apparato di forze difficilmente sfuggirà all'attenzione dei principi stranieri e dei diplomatici; quantunque l'imperatore di Russia abbia fatto raccomandazioni speciali al ministro dell' interno.

D'altronde si fa correre voce di una grande amnistia pei deportati in Siberia. Ciò forse farà astenere i nichilisti da qualunque azione.

INGHILTERRA — Dispacci da Londra recano che il prof. Villari ha acquistato per conto del Governo italiano la famosa raccolta di manoscritti italiani che sono nella libreria di lord Ashburnam, e che sommano ad oltre duemila. Vi sono codici di alto valore per la storia civile e letteraria d'Italia, compresavi una stupenda collezione di codici danteschi. Il contratto è riservato all'approvazione del Parlamento.

RASSEGNA COMMERCIALE

19 - 5 - 84.

Grani — Mercato debole — i pronti da L. 23 25 a 23 75 con affari limitatissimi. La rimanenza però è ridottissima tanto da poter calcolare che s'andrà a raccolto nuovo senza deposito di grano Vecchio. — Sulla Campagna le notizie continuano discretamente buone.

Granoni — Completamente inattivi L. 14. 75 circa le scritture per fine corrente.

Canepa — Prezzi fermi — transazioni limitatissime — deposito quasi esaurito. — Sono ottime le notizie della campagna — sebbene s'accenni già a qualche danno parziale, pel vento di questi ultimi giorni. C. F.

CRONACA

Conferenza agraria. — Per cura del Comizio agrario avrà luogo Domenica ventura una pubblica conferenza che verrà tenuta alle 2 pom. nella residenza sociale dal chiarissimo prof. Antonio Zanelli Direttore della Scuola zootecnica di Reggio sul tema: *Dell' allevamento del bestiame nelle attuali condizioni agricole e del modo di migliorarlo.*

Il nome dell' illustre Conferenziere, l' importanza dell' argomento e l' interesse che prendono i nostri agricoltori all' allevamento del bestiame ci rendono sicuri di un numeroso concorso.

L' acqua nel Volano. — Si muovono. E oggi intanto pubblichiamo la seguente Nota Prefettizia diretta alla Presidenza della Camera di Commercio.

Ferrara 18 Maggio 1884

In seguito alla lettera 26 marzo della S. V. chi scrive non mancò di fare gli opportuni uffici alla onorevole Deputazione Provinciale affinchè fosse provveduto ai bisogni in quella rappresentati; se non che diverse difficoltà, fra cui l' opposizione degli utenti del Canale di Cento, impedirono all' onor. Confesso di soddisfare prontamente, come avrebbe voluto alla fatta domanda.

Ora alla prima adunanza dell' onor. Deputazione non mancherò di riproporre l' affare e ho luogo a sperare che saranno dati gli ordini opportuni affinchè l' acqua possa da Panaro essere introdotta nel sunnominato canale e da questo nel Volano.

In quanto ai dossi nel medesimo esistenti e che sono di ostacolo al libero passaggio delle grosse barche posso pure assicurare la stessa S. V. che pei più rilevanti di essi, saran dati in cottimo i lavori relativi al loro spianamento fra pochi giorni, essendo la perizia già pronta ed approvata pei rimanenti che sono d' importanza assai minore ho già disposto che sia al più presto redatto altra perizia da sottoporsi per l' approvazione al Ministero dei Lavori Pubblici e a suo tempo terrò informata la S. V. circa la loro esecuzione.

Il Prefetto
BIANCHI

Bel modo di servire il pubblico! — Oggi va in attività l'orario estivo per le ferrovie dell'Alta Italia; sappiamo che ci sono dei cambiamenti tanto sulla linea Bologna-Venezia come su quella d' Argenta e nessuna notizia ne è data al pubblico, l'orario non è pubblicato, neppure in stazione si trova affissa una qualche avvertenza, nessuna comunicazione viene fatta ai giornali.

E intanto i viaggiatori scorazzano in fiacre, perdono tempo e quattrini per finire col prendere una bell'oca d'Aprile.

Ella sig. Capo Stazione, così zelante e cortese, crede che in questi procedimenti vi sia della sollecitudine e della cortesia?

Attendiamo prontamente le informazioni a cui il pubblico ha diritto prima di muovere la stessa domanda alla Direzione Generale dell' esercizio.

Esperimento sul telefono. — Ebbe luogo ieri sera l' annunciato esperimento telefonico fra il Casino del Teatro e l' Albergo della Stella d' oro cogli apparati che la nuova Società ferrarese G. Nigra e comp. offrirebbe ai suoi abbonati.

Abbiamo intesa la voce chiara e distinta e di notevole intensità potendo ascoltare anche non tenendo il telefono all' orecchio; ed il suono di una cornetta si intese benissimo in tutta la stanza.

Ciò che grandemente sorprese e fece apprezzare la bontà dell' apparato fu la trasmissione di un sonetto improvvisato dell' amico, quanto inesauribile poeta, Romualdo Ghirlanda; il sonetto era in rime obbligate che vennero trasmesse dal Casino del Teatro all' Albergo ove trovavasi il Ghirlanda, che inviò tosto attraverso al filo telefonico i suoi versi felicemente riusciti ed accolti con applausi dagli ascoltanti.

Assistevano all' esperimento egregiamente riuscito un buon numero di soci del Casino fra i quali l' egregio Prefetto, il cav. Bergami al quale si deve l'impulso dato per istituire la Società.

Società Operaia. — Come abbiamo annunziato, Domenica 18, aveva luogo l' elezione di un terzo della Direzione e del Consiglio scadenti a norma dello Statuto.

I soci che si presentarono alle urne, furono 238.

Gli eletti sono i seguenti:

Presidente, Turchi cav. Luigi con voti 232 (rielezione).

Vice-Presidente, Scati Antonio con voti 214.

Deputato ai lavori, Ghirlanda Romualdo con voti 212.

Cassiere, Turchi Francesco con voti 233 (rielezione).

Contabile, Capatti Sottero con voti 220.

Segretario, De-Rubeis Francesco con voti 221.

Consiglieri (Soci onorari) Righini Ing. Eugenio con voti 226 (rielezione) - Penazzi Aristide, 226 - Tedeschi Giuseppe, 215.

Consiglieri (Soci effettivi) Davia Gaetano, con voti 232 (rielez.) - Busoli Domenico, 222 (rielez.) - Borgonzoni Francesco, 219 (rielez.) - Caizolari Carlo, 217 - Beretta Gaetano, 222 (rielez.) - Furiani Carlo, 218 - Papotti Giuseppe, 230 - Banzi Cesare, 220 - Battara Cesare, 218 - Tagliavini Alessandro, 219 (rielez.)

Suicidio. — Nella villa di Saletta certa Isabella...... al servizio del sig. Procolo Fabbri, poneva fine ai suoi giorni gettandosi nel pozzo della casa.

Ci dicono che dispiaceri amorosi l' abbiano spinta al disperato proposito.

Teatro Tosi-Borghi. — La rappresentazione di ieri sera venne contromandata, senza però che il pubblico ne fosse in tempo utile edotto.

Caso non nuovo al *Tosi-Borghi* ma pur sempre biasimevole.

In questura. — Due arresti di sospetti di furto in genere.

Un furto di fieno a danno Zoli, seguito da arresto e da sequestro della refurtiva.

Quanto valga un buon rimedio. — « Sig. *Ernesto Mazzolini*, Gubbio.... Mi piace poi dichiararle per la verità che da varii anni faccio uso del suo ottimo *Liquore* di *Pariglina* e ne ho risentito tale crescente vantaggio ogni anno, da trovarmi ora perfettamente guarito da dolorose *affezioni reumatiche* che da tanto tempo mi tormentavano. Epperò non solo mi limito ad inviare a Lei infinite grazie per sì potente rimedio, ma vorrò contarne le virtù e consigliarlo a quanti soffrono tali infermità. - Roma 4 settembre 1883

Conte *Filippo Antonelli*
Via Pontefici 27. »

La *Pariglina* del *Mazzolini* di Gubbio viene pure raccomandata per la cura delle malattie *celtiche erpeti scrofola, linfatismo, gotta*, ed il migliore dei depurativi. Si rimette *gratis* l' opuscolo « Documenti », dirigendosi al R. Stabilimento Mazzolini *Gubbio*, che spedisce per sole L. 18, franche ovunque, due bottiglie grandi di *Liquore* di *Pariglina* necessarie per una cura depurativa in primavera.

Unico deposito in Ferrara nella farmacia NAVARRA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
19 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 14°, 3 c
Alt. med. mm. 760 37	» mass.ª 21°, 3 c
Al liv. del mare 761,38	» media 17°, 5 c
Umidità media: 76°, 9	Ven. dom SSW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo

Acqua caduta dalle 9 ant. del 19 alle 9 ant. del 20 mm. 0. 05.

20 Maggio — Temp. minima 15° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

20 Maggio ore 11 min. 59 sec. 39.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 17 *Maggio*

FIRENZE . . .	60	15	57	4	65
BARI	37	54	11	72	51
MILANO . . .	81	46	18	4	16
NAPOLI . . .	72	9	63	65	84
PALERMO. . .	56	45	13	49	46
ROMA . . .	61	77	49	27	87
TORINO . . .	79	58	27	17	38
VENEZIA. . .	3	68	43	39	75

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Nelle ore antim. del 15 Maggio cessava di vivere **Melandri Antonio**, ottimo cittadino, negoziante esemplare, lavoratore indefesso.

A strapparlo dall' inesorabil fato nulla valsero le infinite ed amorose cure dell' inconsolabil famiglia e gli alti soccorsi della scienza!!

Sia di lieve conforto ai desolati congiunti il sapere che tutti coloro che tengono in grande pregio l'onestà ed il lavoro non possono che condividere il loro profondo cordoglio.

Ferrara lì 19 Maggio 84. L. M.

Giuseppe Bonfiglioli impiegato al Monte di Pietà cessava di vivere Sabbato 17 corrente.

Per ben 27 anni disimpegnò con zelo e rara onestà gli incombenti del suo ufficio meritandosi da tutti i colleghi e superiori affetto e stima.

Oggi, un sincero tributo di compianto accompagna la sua dipartita — e molti benedicono alla di lui memoria.

Guiderdone, che molte esistenze meno oscure e modeste vorrebbero ambire.

G. B.

RINGRAZIAMENTO

La Vedova ed i figli ringraziano di tutto cuore quelle persone che durante il corso della malattia si prestarono con indefesse premure per il suo marito e padre rispettivo **Giuseppe Bonfiglioli** e per l' accoglimento dei suoi piccoli figli, nonchè di quelle altre persone che si compiacquero di accompagnarne la salma dell' estinto all' ultima dimora.

LA DITTA G. B. CAMERA e COMP.
Vedi in quarta pagina

Telegrammi Stefani

Roma 19. — *Madrid* 18. — Il Consiglio di guerra di Badajoz cominciò il processo per l'insurrezione del'agosto passato.

Il Pubblico Ministero domandò la pena di morte contro 153 ufficiali e sott'ufficiali, 21 caporali e 4 borghesi.

Cairo 18. — Clifford Lloyd ricevette un congedo di due mesi per ragioni di salute.

Pietroburgo 18 — Guglielmo di Prussia depose una corona su la tomba dello Czar Alessandro. L' Imperatore e l' Imperatrice a mezzodì entrarono al Palazzo d'Inverno, ove il Principe Guglielmo presentò al Granduca ereditario le insegne dell'Aquila nera. Quindi alla presenza delle LL. MM., dei principi stranieri, dei granduchi e del corpo diplomatico, il principe ereditario, nella chiesa del palazzo, giurò di restare fedele all'Imperatore, alla patria e alle leggi che regolano la successione al trono.

Sono stati tirati colpi 301 di cannone, quindi il corteo recossi nella sala di San Giorgio, ove il principe ereditario giurò fedeltà militare sulla bandiera del reggimento cosacchi di cui è capitano.

Pietroburgo 19. — Iersera al campo di Marte ebbe luogo una festa campestre con ordine perfetto. L'Imperatore, il granduca ereditario percorsero in carrozza scoperta la passeggiata « Newsky » salutati con entusiasmo. Le case erano pavesate ed ornate di fiori e dei busti dell'imperatore. Tutta la città illuminata. Due teatri diedero rappresentazioni straordinarie. Gli allievi delle scuole e degli istituti di beneficenza vi furono ammessi gratuitamente.

Napoli 19. — È incominciato al tribunale militare il processo del soldato Misdea. La sala è stipata e la folla accalcasi a piedi delle scale del tribunale. Presiede il tenente colonnello Nascimberi. Leggesi l'atto d'accusa e si fa l'appello dei 50 testimoni d' accusa e 16 per la difesa.

Lipsia 19. — La Corte Imperiale condannò: Hentsch a nove anni di lavori forzati ed alla perdita dei diritti civili per lo stesso tempo; Kraszevwki a tre anni e sei mesi di detenzione in piazza forte.

Roma 19. — CAMERA DEI DEPUTATI
(Seduta antimeridiana)

Si discute il progetto sulle modificazioni alle leggi circa le pensioni dei militari.

Lucchini Odoardo osserva che molti ufficiali sono costretti a vivere con una pensione di L. 0.90 al giorno e che ciò non deve più oltre tollerarsi.

Serafini e Ungaro si associano alle parole di Lucchini.

Cavalletto propone sia triplicato lo assegno per le campagne.

Araldi propone un ordine del giorno in cui s' invita il Governo a presentare un progetto che migliori le condizioni dei militari pensionati pri-

...ma d'ora e che presero parte alle guerre per l'indipendenza.

Dopo alcune spiegazioni date dal relatore on. Riccardi, chiudesi la discussione generale rimandandosi il seguito a mercoledì.

(Seduta pomeridiana)

Riprendesi la discussione del cap. 130 del bilancio dei lavori pubblici

Luporini prega si affretti la costruzione della linea Lucca-Viareggio.

Cadenazzi dimostra la somma importanza della linea Mantova-Legnago e l'urgenza di costruirla sollecitamente.

Ghiala prega il ministro a tenere la promessa che entro il 1884 sarebbesi aperto il tronco Ivrea-Quincineto e 1885 l'intiera Ivrea-Aosta.

Romeo presenta lo stato di prima previsione pel ministero di grazia e giustizia « entrata, spesa e fondo dei culti. »

Cavalletto fa sollecitazioni per la provincia di Rovigo ed altre per linee secondarie Mestre, Pieve, Adria, Corresuola, Brontolo e Padova, utili pel porto di Venezia.

De Renzis tratta di una ferrovia che congiunga Telese con Cavanello, che da anni le provincie di Terra di Lavoro, Molise, Benevento, Puglie e Capitanata reclamano e che sarebbe di grande importanza militare per la difesa nazionale contro un nemico che sbarcasse a Napoli o a Bari.

Romain Jacur si unisce a Cavalletto per raccomandare la linea Mestre-Pieve-Adria etc.

Oliva si riserva di presentare una interpellanza sulla linea del Sempione.

Adamoli domanda a che punto siano gli studi della linea Como-Varese.

Genala risponde che alcuni tronchi sono fatti ed altri sono pronti da appaltarsi; si prepara il trasporto dell'Ufficio tecnico da Caltanissetta e Messina; la strada intiera se gli appaltatori lavorano si finirà nel 1890.

La Ivrea-Aosta sarà aperta alla fine del 1885.

Per la linea Castelvetrano-Porto Empedocle gli studi sono fatti ma il consorzio non esiste; la Taranto-Brindisi è bene avviata ed è importantissima perchè l'unica linea della rete Meridionale che arrivi all'Adriatico.



Congregazione di Carità di Ferrara

SEZIONE PIA CASA DI RICOVERO

Movimento dei Ricoverati permanenti *e* temporanei *accolti nella Pia Casa suddetta al* 15 *Maggio* 1884.

CATEGORIA		Media 1883	Situazione a tutt'oggi				ANNOTAZIONI
			Presenti	all' Ospedale	in permesso	TOTALE	
Ricoverati *permanenti*	**U.** N.	115	113	6	»	119	
	D. »	114	116	6	»	122	
TOTALE Ricoverati *permanenti* N.		229	229	12	»	241	
Ricoverati *temporanei* . . »		83	70	»	»	70	
TOTALE GENERALE N.		312	299	12	»	311	

AVVERTENZA.

Nello Stabilimento trovasi un grande deposito di Stuoie di paviera, e di **Balzi** per legare il frumento confezionati dai ricoverati, di qualità sceltissima, ed a prezzi modici.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)